

«Sciopero incomprensibile e inutile mentre l'Amt è impegnata nel rilancio»

Il presidente Lungaro: «Oggi servizio dignitoso con l'impegno di tutti»

«Mi dispiace sinceramente che una parte residuale dei lavoratori ritenga utile scioperare proprio quando l'Azienda è impegnata in un grande sforzo per il suo definitivo rilancio. Davvero sono molto stupito, come i catanesi, e non riesco a comprendere il senso di questa protesta».

E' l'amaro commento di Carlo Lungaro, presidente Amt, il giorno dopo la proclamazione dello sciopero di 8 ore da parte di Faisa-Cisal e Ugl per il prossimo 26 giugno.

Lungaro replica al "j'e accuse" dei due sindacati con una lunga lettera nella quale contesta, punto per punto le «notizie che, se non bene interpretate, potrebbero creare problemi d'immagine all'Amt».

Il presidente ricorda l'opera di risanamento condotta dal momento dell'insediamento, che ha permesso di raddoppiare in pochi mesi il numero dei bus circolanti giornalmente oltre a rimettere a posto i conti dell'Azienda. «Fin dal mio insediamento - precisa - gli stipendi sono stati regolarmente pagati, compreso quello dell'ultimo mese di maggio, grazie al ruolo determinante svolto da due anni a questa parte dal Comune di Catania che ci ha consentito di eliminare i ritardi, an-

che di mesi, nei pagamenti.

«Certo - ammette - i mancati trasferimenti economici da parte della Regione rendono estremamente difficile e faticoso rispettare le scadenze. Nonostante ciò siamo riusciti a mantenere il Durc (Documento di regolarità contributiva) dell'Inps, facendo fronte a rilevanti pagamenti anche relativi alle precedenti gestioni, nonché ai pagamenti di natu-

PROTESTA PER GLI STIPENDI IN RITARDO

«Il futuro è incerto il 26 giugno altre 8 ore di sciopero dei mezzi Amt»

Faisa-Cisal e Ugl

ra fiscale.

«Per quanto riguarda il Fondo Priamo - continua - in questi giorni procederemo a regolarizzare il secondo semestre 2014, avendo concordato con il suo presidente la rateizzazione di quanto dovuto. Anche per le ritenute conto terzi stiamo provvedendo a regolarizzare i pagamenti. L'arretrato sarebbe al

massimo di due mesi.

«A partire dalla mia gestione - continua Lungaro - tutti i bilanci sono stati chiusi con crescente utile, dimostrando l'esistenza nell'Azienda di un equilibrio economico non facilmente riscontrabile nel panorama delle Aziende del Trasporto pubblico locale italiano, soprattutto nel Sud. I problemi finanziari di cui soffre l'Azienda sono legati, per la maggior parte, alla drammatica situazione di cassa in cui vive la Regione e la nostra Azienda non ha certamente colpe se l'ultimo trimestre del 2014 non ci è stato ancora pagato.

«Qualche problema di ritardo nei pagamenti può certamente aver creato disfunzioni nel sistema di manutenzione, nonostante l'impegno costante e la grande abnegazione da parte dei nostri operai che vanno pubblicamente ringraziati per quello che riescono a fare.

Oggi però, grazie all'impegno di tutti - afferma il presidente Amt - siamo in condizione di presentare alla città un servizio assolutamente dignitoso, visto che realizziamo da 9,5 a 10 milioni di Km/anno, quelli previsti dal contratto di servizio. Anche in questo caso dobbiamo ringraziare il nostro personale e gli autisti in particolare. «Ricordo che, grazie a una graduatoria del 2005 e soprattutto alla collaborazione con l'Amministrazione comunale, abbiamo recentemente assunto 40

nuovi autisti e speriamo di poterne assumere ancora, a dimostrazione che l'azienda è in salute e in crescita.

«Il Piano Industriale dell'Amt è stato già elaborato - continua ad enumerare Lungaro - ed è in attesa di verifica da parte dell'Amministrazione comunale per tutta una serie di opzioni strategiche da definire e concordare in attesa della definizione del rapporto con la Regione. Tra i fruitori dell'Amt alcuni hanno un torto: quello di non pagare il biglietto. Per far sì che la legge sia uguale per tutti stiamo predisponendo un serio piano di contrasto all'evasione.

«Per concludere, sono fermamente convinto che l'Amt vada amata perché rappresenta un patrimonio per la città. Va amata prima dai lavoratori - i quali, in un momento di crisi regionale e nazionale, devono comprendere gli sforzi e i sacrifici fatti da tutti - e dai cittadini, ai quali garantiamo un servizio soddisfacente, con delle eccellenze rappresentate da Alibus, Brt e altre linee veloci, che verranno varate presto».

Per questo Lungaro critica la scelta di Faisa-Cisal e Ugl di dichiarare lo sciopero. «L'Amt, l'Amministrazione comunale e anche il sottoscritto - promette - faranno ogni sforzo per evitare che i cittadini catanesi debbano subire i disagi di uno sciopero di cui certamente non hanno colpa».